

Istituto Comprensivo di Arenzano

**16011 ARENZANO (GE), Piazza Calcagno,3
Tel. 0109138276 – 0109138324 - Fax 0109138325
e-mail: geic82100p@istruzione.it**

P.O.F.

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2015/2016**

1. CRITERI GENERALI	3
2. IL CONTESTO	4
2.1 BISOGNI EDUCATIVI ESPRESSI	5
3. CHI SIAMO: L'identità Educativa	6
3.1 LE FINALITA'	7
3.2 LE FINALITA' SPECIFICHE	7
3.3 LA DIMENSIONE EUROPEA	10
3.4 IL CURRICOLO	11
3.5 LE STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE	13
3.6 VERIFICA E VALUTAZIONE	15
3.7 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	17
FORMAZIONE INSEGNANTI	19
4. L' INTEGRAZIONE	20
4.1 Bisogni Educativi Speciali e inclusione	20
4.2 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2015/2016	22
CHI SIAMO: l'identità organizzativa	27
5.1 Gli alunni	27
5.2 I Docenti	28
5.3 Dirigente e Personale amministrativo	28
5.4 Gli Orari	29
ORARIO SCOLASTICO a.s. 2014/2015	29
ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	30
ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO SEGRETERIA	30
ORARIO DI RICEVIMENTO DEL Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A)	30
5.5 CALENDARIO SCOLASTICO	31
6. LE RISORSE	32
6.1 LE RISORSE TERRITORIALI / RELAZIONALI	32
6.2 LE RISORSE FINANZIARIE	33
Tavola Risorse finanziarie	34
6.3 L'ORGANIZZAZIONE delle risorse professionali	35
6.3.1 PERSONALE DOCENTE: COMMISSIONI E FUNZIONI STRUMENTALI	35
COMMISSIONI, INCARICHI E GRUPPI DI LAVORO	35
7. COSA FACCIAMO	36
7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA	36
7.2 SCUOLA PRIMARIA DE CALBOLI	37
SERVIZI	37
7.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CHIOSSONE	38
8. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2015 -2016	39
IL POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE:	39
L'AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI:	39
LA COSTANTE PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE:	40
L' ATTENZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA:	40
GARANZIE IN ORDINE ALLA CRESCITA PERSONALE DEGLI ALUNNI:	41
PROGETTO PON	44
PROGETTO CONTINUITA'	44
PROGETTO DI ORIENTAMENTO	46
CONTRATTO EDUCATIVO	Errore. Il segnalibro non è definito.
SCUOLA-ALUNNI-GENITORI a.s. 2014/2015	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. CRITERI GENERALI

Il POF è “...il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia...” (art. 3 del DPR n. 275 del 08/03/1999)...

Il POF esplicita la progettazione degli “ interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento” (art.1.2 DPR 275/1999).

Il P.O.F .rappresenta l'offerta formativa della scuola e ne indica condizioni e modalità di attuazione unitamente al Regolamento interno , documento al quale si fa riferimento.

Il P.O.F. contiene le linee generali di indirizzo del Consiglio d'Istituto, che perseguono i seguenti obiettivi:

- Incrementare le occasioni e le attività di integrazione, recupero, consolidamento, potenziamento;
- Creare le condizioni per sviluppare un clima di solidarietà e tolleranza;
- Adoperarsi, affinché tutti gli alunni abbiano le stesse opportunità di apprendimento;
- Favorire la continuità tra i tre ordini di scuola , anche attraverso la realizzazione di attività strutturate di continuità, fra le classi degli anni ponte;
- Ampliare e diversificare l'offerta formativa elaborando e realizzando macroprogetti ad ampia ricaduta.

2. IL CONTESTO

ARENZANO: la cittadina è ubicata sulla costa ligure a pochi chilometri a ponente di Genova. E' centro residenziale, sempre più attratto nell'orbita metropolitana e località turistica, grazie all'abbondanza di strutture ricettive e alla presenza, tra gli altri servizi, di un porticciolo turistico.

Estensione: 24,59 kmq

Abitanti: 11.624

Territorio: si estende dalla costa al crinale del massiccio del Beigua, raggiungendo, in breve spazio, oltre 1.000 metri di altitudine. E' caratterizzato da tre ambiti morfologici: la fascia costiera, con maggiore carico insediativo, le zone di crinale, caratterizzate da un insediamento tipicamente rurale e le zone di versante, dove si è sviluppato un insediamento a carattere agricolo e sparso. La presenza di zone di grande interesse paesaggistico, naturalistico e geologico motiva la particolare attenzione verso l'educazione ambientale che l'istituto svolge in collaborazione con l'Ente Parco del Beigua (uno dei tre siti UNESCO della Liguria, UNESCO Global Geoparks).



2.1 BISOGNI EDUCATIVI ESPRESSI

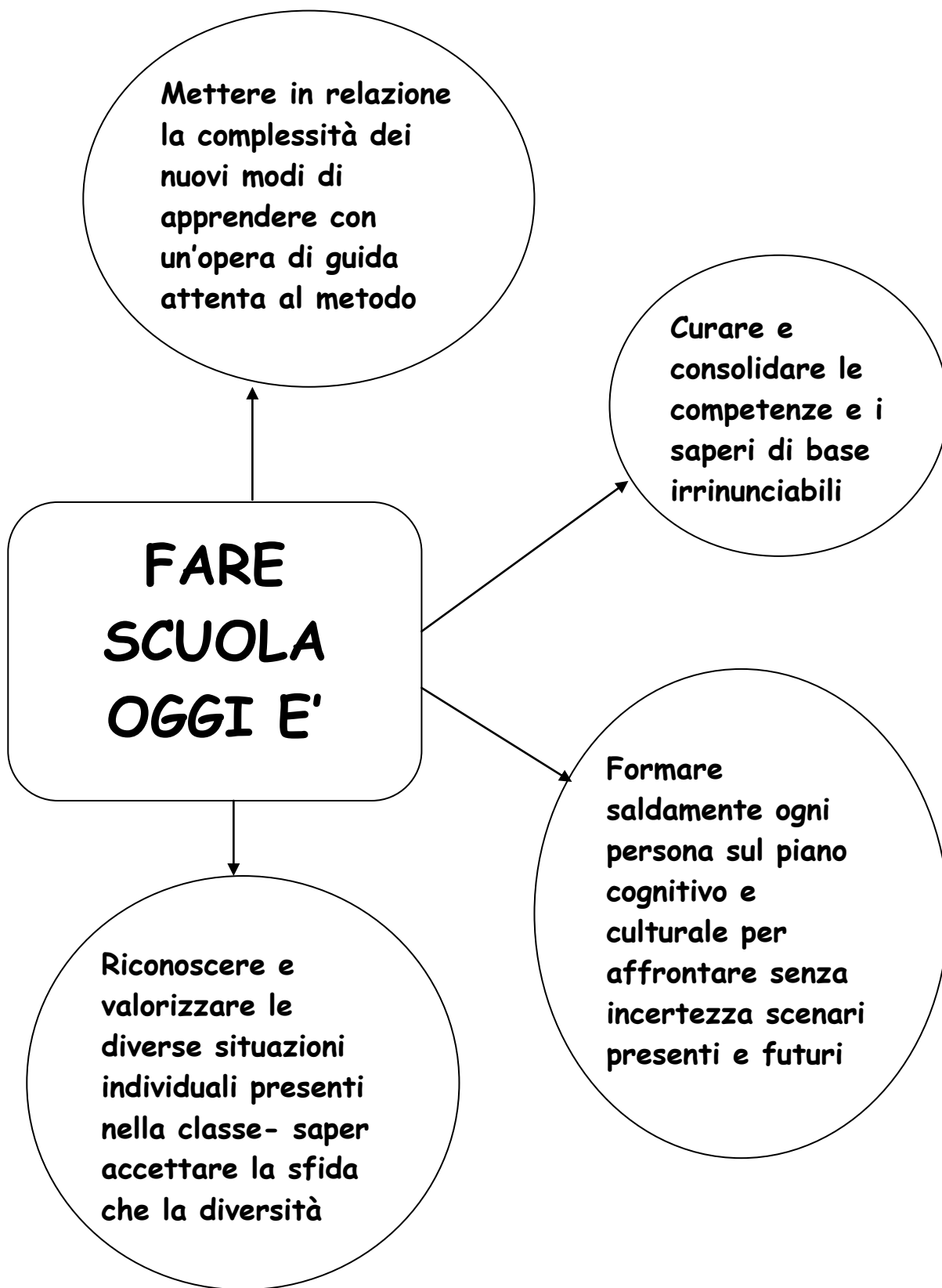
Il percorso di definizione della strategia educativo – didattica parte da una analisi dei bisogni e delle attese degli interlocutori a cui la scuola è collegata e da cui debbono pervenire le informazioni per strutturare adeguatamente il Piano dell’Offerta Formativa.

Ne emerge un profilo del nostro Istituto coerente con le esperienze già in atto da alcuni anni attraverso il:

- il potenziamento dell’insegnamento delle lingue straniere;
- l’ampliamento delle attività laboratoriali, di informatica, di manipolazione creativa, di musica, di teatro ;
- la costante pratica delle attività sportive;
- l’attenzione alla cittadinanza attiva;
- le garanzie in ordine alla formazione culturale, alla preparazione di base, all’acquisizione di un metodo personale di studio e alla crescita personale degli alunni.

3. CHI SIAMO: L'identità Educativa

Secondo quanto esplicitato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 258 del 16 Novembre 2012)



3.1 LE FINALITA'

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel rispetto delle differenze storiche e culturali di ogni paese.

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno.

Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo.

Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

Il conseguimento delle competenze delineate nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

3.2 LE FINALITA' SPECIFICHE

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
- La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo intendono offrire un progetto formativo sempre più unitario, basato su obiettivi condivisi che consentano agli alunni di acquisire le competenze chiave necessarie per raggiungere le finalità enunciate e assumono come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

Comunicazione nella madrelingua consiste nella capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire

adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia consistono nell'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze nel calcolo e logico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

3.3 LA DIMENSIONE EUROPEA

Si ritiene che la promozione e la valorizzazione della dimensione europea dell'educazione siano decisivi per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza e della capacità di orientarsi nella complessità del mondo attuale.

Si inseriscono quindi attività atte a perseguire le finalità:

- sviluppare nelle nuove generazioni il senso dell'identità europea e i valori della civiltà europea
- formare i giovani ad una più responsabile e piena partecipazione allo sviluppo sociale ed economico dell'Unione Europea
- accrescere la conoscenza degli Stati membri, della Comunità e delle politiche comunitarie sotto l'aspetto storico, culturale, economico e sociale.

La nostra scuola adotta azioni per lo "sviluppo e la promozione della dimensione europea della educazione" contribuendo all'arricchimento e al rilancio del "comune sentire europeo", accrescendo nei giovani il senso dell'identità europea e i valori della civiltà europea. Si impegna a promuovere nell'elaborazione del suo curriculum gli obiettivi:

- Aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione nell'unione europea;
- Facilitare l'accesso ai sistemi di istruzione e di formazione;
- Aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno.
- Migliorare la coscienza europea di studenti, insegnanti e genitori attraverso la consapevolezza dei problemi comuni e delle differenze fra i nostri paesi
- Migliorare la conoscenza della cultura, della storia, del presente di altre nazioni
- Stimolare l'apprendimento cooperativo
- Coinvolgere docenti di tutte le materie nell'innovazione metodologica e didattica
- Aumentare le motivazioni e lo studio della lingua inglese come strumento di comunicazione internazionale
- Promuovere una educazione multiculturale
- Costruire tolleranza
- Prevenire razzismo e xenofobia.

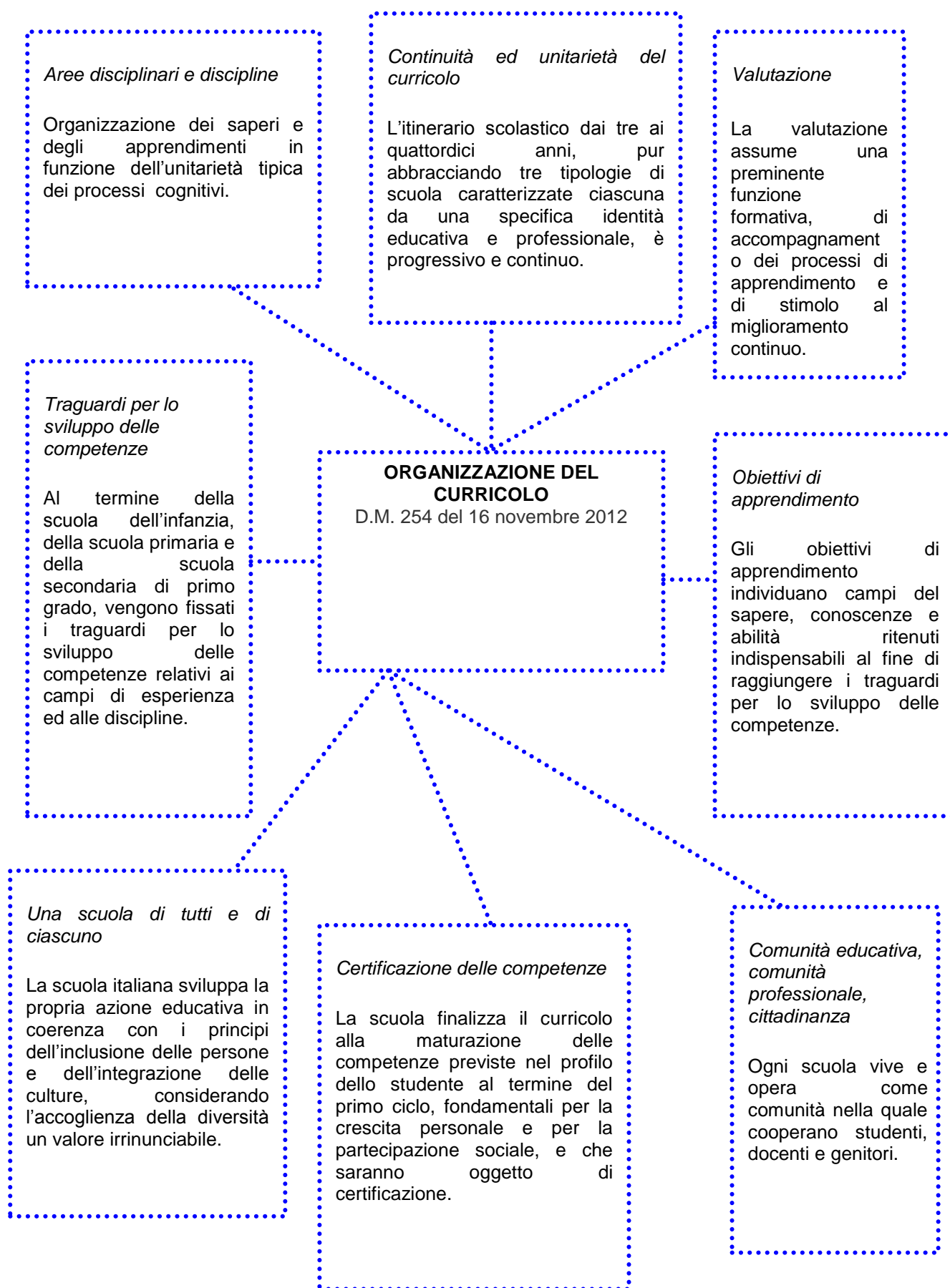
3.4 IL CURRICOLO

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Il Curricolo d'Istituto, fondato sulle Indicazioni Nazionali, è stato raccordato tra i diversi ordini di scuola creando così un continuum tra i 'campi di esperienza' della Scuola dell'Infanzia e le abilità e le conoscenze della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Tale coordinazione del Curricolo di Istituto permette di sviluppare le competenze di riferimento: dalle competenze europee si andranno a valutare quelle che il MIUR ha delineato per la scuola italiana.



3.5 LE STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

TIPOLOGIE DI CONTESTI DI APPRENDIMENTO

Gli insegnanti al fine di creare una mediazione tra le strutture mentali degli allievi e le strutture delle discipline curriculari attuano nella pratica didattica diverse strategie di organizzazione delle attività:

- diretto contatto con una situazione da affrontare in modo attivo ed autonomo (problem-solving) e nella quale l'alunno viene invitato a passare dall'esperienza diretta a gradi successivi di generalizzazione e formalizzazione.
- concetti ripresi ciclicamente con aumento graduale del grado di difficoltà (andamento a spirale).
- scelta della modalità metodologica correlata alle caratteristiche epistemologiche delle diverse aree disciplinari e agli stili cognitivi degli alunni
- articolazione delle fasi della lezione mediante: attività di esperienza diretta e utilizzo di linguaggi diversi, modelli (brainstorming...) mappe, schemi, diagrammi, questionari e tabelle...

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Gli insegnanti scelgono nella pratica didattica diverse strategie di organizzazione delle attività :

- lezione frontale: il docente spiega, gli alunni ascoltano;
- lezione interattiva: attraverso l'interazione verbale guidata dall'insegnante si "costruisce conoscenza";
- lezione operativa: gli alunni svolgono attività operative su istruzione dell'insegnante;
- laboratorio: sotto la guida dell'insegnante si sperimentano progetti, tecniche, situazioni di autonomia operativa;
- lavoro di gruppo (omogeneo o eterogeneo);
- lavoro a coppie (omogenee o eterogenee, tutor compagno);
- gioco: un'attività disciplinare viene proposta attraverso un gioco;
- lavoro individuale: ad esempio studio individuale;
- uscite didattiche: attività didattiche svolte non a scuola, ma sul territorio.

Ognuna di queste modalità ha specifiche finalità e validità e si dimostra più o meno efficace in relazione all'età degli alunni, al loro stile cognitivo e all'area disciplinare interessata .

Si sottolinea comunque l'importanza dell'interazione verbale e dell'operatività al fine di costruire in modo significativo le conoscenze e i concetti.

MEDIAZIONE DELL'INSEGNANTE

Il livello di guida dipende dalla complessità del compito, dalle caratteristiche della classe e del docente ed è in relazione al tipo e alle varie fasi del lavoro didattico.

Il "ventaglio" di possibili ruoli che l'insegnante può assumere varia da quello direttivo a quello di conduttore del gruppo, di consulente, di risorsa a disposizione degli alunni.

Si sottolinea in ogni caso l'importanza di un atteggiamento interattivo , di flessibilità, e di disponibilità a modificare il grado di guida in relazione al feedback.

LA COMUNICAZIONE

La scelta del tipo di comunicazione è naturalmente in relazione alla scelta della metodologia e della modalità di organizzazione delle attività: si passa da una comunicazione di tipo unidirezionale, centralizzata, a una comunicazione decentrata, con l'insegnante nel ruolo di conduttore.

È obiettivo di tutti i docenti favorire la comunicazione, la discussione, il confronto tra gli alunni su ciò che stanno apprendendo, per stimolare la loro capacità critica e di valutazione.

COINVOLGIMENTO AFFETTIVO-RELAZIONALE

L'instaurazione di un clima disteso e rilassato, non ansiogeno, oltre ad avere importanza in sé, essendo funzionale allo scopo dichiarato dello star bene a scuola, favorisce anche l'apprendimento.

Il coinvolgimento affettivo e la considerazione della personalità, dell'individualità dell'alunno sono fondamentali: questi apprende a partire da sé, dai propri bisogni affettivi, dai propri interessi.

Si ritiene pertanto che, nella relazione didattica, sia opportuno:

- valorizzare, gratificare ogni apporto individuale, ogni prestazione positiva (rinforzo), far sentire che si ha fiducia nelle capacità dell'alunno;
- dare sempre feedback;
- valorizzare l'errore come risorsa, non sottolinearlo come insuccesso, ma come utile strumento per cambiare
- tenere presente che l'insegnante è l'altro soggetto della relazione, porsi come "modello", essere motivato;
- prestare attenzione alle relazioni degli alunni tra loro anche attraverso attività mirate;
- prestare attenzione al vissuto degli alunni, far esplicitare le aspettative, come hanno vissuto l'apprendimento;
- non fare richieste inadeguate alle possibilità dell'alunno;
- tenere viva la "tensione" necessaria per superare una prova, raggiungere un risultato positivo, creare l'enigma
- trovare momenti di "ascolto reale", dimostrare una reale curiosità nei confronti dell'alunno e quindi una disponibilità a modificare le proprie idee su di lui.

PROGRAMMAZIONE

Gli insegnanti strutturano la loro programmazione a partire dal curriculum tenendo conto di alcuni criteri generali:

- Tarare gli obiettivi cognitivi / metacognitivi / affettivo - relazionali, alle caratteristiche della classe e dei singoli alunni.
- Rendere gli alunni consapevoli del compito che devono affrontare.
- Creare una situazione favorevole all'apprendimento, individuare modalità per motivare all'apprendimento.
- Individuare modalità per rilevare le preconcoscenze e "agganciare" a queste le nuove conoscenze.
- Prevedere diverse strategie di insegnamento in considerazione delle caratteristiche della classe.
- Prestare attenzione agli aspetti affettivo-relazionali.
- Dare spazio all'operatività.
- Verificare l'apprendimento in itinere, dare feedback (verifica formativa).
- Prevedere attività specifiche di autovalutazione per rendere l'alunno consapevole del proprio percorso di apprendimento.
- Verificare l'apprendimento finale (verifica sommativa).
- Valutare in considerazione degli obiettivi fissati per ogni alunno (valutare il processo).

3.6 VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/09, la valutazione sul rendimento degli alunni, verrà modificata secondo le indicazioni degli articoli della Legge 137/2008 e della C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

In essa, oltre alla valutazione in decimi delle singole discipline, si introduce quella del comportamento.

Valutazione del rendimento

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Scuola primaria nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Scuola secondaria: Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, nella scuola secondaria di 1° grado, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Certificazione delle competenze

“La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative “ (C.M. del 13 /02/2015)

Da quest'anno, come previsto dalla C.M. del 13 /02/2015 l'Istituto adotta il Certificato Ministeriale delle Competenze (eventualmente integrato dopo la sperimentazione nazionale) partendo gradualmente dalle classi in uscita dei due ordini di scuola e via via estendolo a tutte le classi.

Le azioni previste dal Collegio dei Docenti prevedono:

- Inserimento, in forma strutturata e sistematica, della DIDATTICA LABORATORIALE all'interno dell'attività di didattica di tutti gli insegnanti dell'Istituto
- Per ciascuna competenza chiave

- Individuazione delle diverse competenze del curricolo scomponibili a loro volta in abilità disciplinari da inserire nella programmazione didattica.
 - eventuale revisione del curricolo
- Stabilire quali discipline concorrono a costruire e VALUTARE la competenza (COLONNA 3)

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
COMPETENZA EUROPEA	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	DISCIPLINA
comunicazione nella madre lingua;	comunicazione nella madre lingua	ITALIANO
comunicazione nelle lingue straniere;	comunicazione nelle lingue straniere;	INGLESE - FRANCESE
competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	MATEMATICA - SCIENZE - TECNOLOGIA
competenza digitale;	competenze digitali	TUTTE LE MATERIE
imparare ad imparare;	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale Imparare ad imparare	TUTTE LE MATERIE
competenze sociali e civiche;	Competenze sociali e civiche Competenze sociali e civiche	TUTTE LE MATERIE
spirito d'iniziativa e imprenditorialità;	Spirito di iniziativa e imprenditorialità Competenze sociali e civiche	TUTTE LE MATERIE
consapevolezza ed espressione culturale	Consapevolezza ed espressione culturale	TUTTE LE MATERIE

- Individuare strumenti per la valutazione delle competenze (in particolare sociali e civiche) a livello di singolo alunno quali:
- compiti di realtà (progetti svolti dalle scuole entrano a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti, più o meno collaborativi, degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze);
 - rubriche di valutazione condivise per i compiti di realtà;
 - griglie per osservazioni sistematiche con indicatori di competenze quali:

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

- per ciascun indicatore individuare i descrittori corrispondenti ai livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato;
- elaborare modelli di narrazione (ad es. questionari su difficoltà incontrate, successione delle operazioni compiute, errori frequenti, possibili miglioramenti) che guidino l'alunno a riflettere sul percorso cognitivo compiuto e a esprimere l'autovalutazione del prodotto e del processo cognitivo adottato;
- stabilire un protocollo per integrare le griglie di osservazione elaborate dai singoli docenti allo scopo di giungere per ogni competenza ad una unica valutazione finale.

3.7 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione. In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole: a) autovalutazione; b) valutazione esterna; c) azioni di miglioramento; d) rendicontazione sociale.

Con la Direttiva 11 del 2014, prevista dall'articolo 2, comma 3, del Regolamento, sono individuate le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione, che costituiscono il principale punto di riferimento per lo svolgimento delle funzioni da parte di tutti soggetti dell'SNV.

A partire dallo scorso anno scolastico (2014-2015) il Collegio Docenti ha nominato un 'unità di autovalutazione di istituto che ha steso il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (da ora RAV) pubblicato sul sito del MIUR "Scuola in chiaro". In esso sono state individuati i punti critici e di forza dell' Istituto e sono stati indicati le priorità strategiche, gli obiettivi di processo e i traguardi di lungo periodo per attuare il Piano di Miglioramento (da ora PdM) per i prossimi anni scolastici. Il PdM indicherà i processi di miglioramento , cioè le attività intraprese dalla scuola per perseguire gli obiettivi della nostra mission.

In particolare la nostra scuola ha deciso di pianificare il proprio PdM sulle aree di processo contenute nella seguente tabella :

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	È connesso alle priorità
Curricolo , progettazione e valutazione	<p>1. Tradurre i traguardi di competenza del nuovo curricolo verticale di Istituto nell'elaborazione delle attività educative e didattiche programmate per le singole classi.</p> <p>2. Condividere all'interno delle programmazioni disciplinari percorsi comuni tra classi parallele.</p> <p>3. Prevedere momenti di confronto tra i docenti sia per ambiti disciplinari che per classi parallele.</p> <p>4. Prevedere verifiche quadrimestrali comuni condivise, dopo aver individuato e costruito un sistema di verifica delle competenze.</p>	<p>1. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</p> <p>2. Migliorare le prestazioni degli studenti mediante una progettazione e realizzazione di un curricolo adeguato ai loro bisogni</p>
Ambiente di apprendimento	<p>1. Ridurre le lezioni frontali a favore di attività di ricerca e di cooperative learning.</p>	<p>1. Realizzare un modello organizzativo che curi particolarmente la didattica</p>

	<p>2. Promuovere progetti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza.</p> <p>3. Aumentare l'uso delle nuove tecnologie come stimolo , presentazione e spiegazione delle attività di apprendimento.</p>	<p>innovativa e laboratoriale</p> <p>2.Valorizzazione dell'educazione interculturale e del rispetto delle differenze.</p>
--	--	---

L' autovalutazione di Istituto è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti per tutti gli studenti per una didattica innovativa ed inclusiva.

FORMAZIONE INSEGNANTI

La professionalità docente ha un ruolo fondamentale nella nuova scuola e nella società , per questo il nostro Istituto ritiene di fondamentale importanza investire sulla formazione professionale permanente quindi , tenuto conto della Legge 107 “ formazione continua dei docenti e valorizzazione delle competenze professionali” , visto l’atto di indirizzo del Dirigente scolastico, il Collegio dei docenti dopo aver esaminato le aree di criticità emerse dal RAV ha individuato le seguenti tematiche per la formazione per il corrente anno scolastico:

- Didattica per competenze
- Didattica laboratoriale
- Didattica della ricerca – azione
- Didattica dell’inclusione
- Didattica della sperimentazione
- Didattica delle nuove tecnologie

4. L' INTEGRAZIONE

4.1 Bisogni Educativi Speciali e inclusione

L'espressione Bisogni Educativi Speciali (BES) fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa brevemente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Vi sono quindi comprese tre grandi sotto-categorie: la disabilità; i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Il nostro Istituto ha recepito quanto indicato nella normativa vigente (legge 104/92, Legge 170/2010, Direttiva Ministeriale del 27/12/ 2012, Circolare Ministeriale n 8 del 6/3/2013) e ritiene che ogni alunno presenti una sua "specialità" che va compresa in modo da poter strutturare un ambiente che possa accoglierla perché non diventi un limite nell'apprendere, ma che possa addirittura trasformarsi in risorsa .

Il nostro Istituto si propone di adottare una didattica inclusiva, basata sui vari stili di apprendimento e sul vissuto personale di ogni alunno, al fine di poter creare un ambiente di apprendimento adatto a ciascuno e di far crescere in ogni ragazzo la consapevolezza dei propri punti di forza , per poter affrontare in modo positivo il proprio percorso scolastico.

All'interno del nostro Istituto Comprensivo, l'elaborazione di piani di lavoro Individualizzati/personalizzati per ogni alunno BES, avviene collaborando con tutte le figure professionali e familiari di riferimento; tali progetti comprendono sia l'aspetto pedagogico-didattico sia quello riabilitativo, funzionale e sociale. Il fine ultimo di questa continuità di intenti e di interventi è quello di garantire un progetto globale che accompagni il bambino diversamente abile per tutta la vita e che gli consenta l'inserimento nel tessuto sociale.

Gli obiettivi formativi di Istituto sono individualizzati e/o personalizzati in base ai bisogni educativi speciali di ciascuno e i Piani Educativi Individualizzati (alunni con disabilità specifica) e i Piani Didattici Personalizzati (alunni con Disturbi Evolutivi Specifici - DSA, ADHD,... alunni con svantaggio socio- economico, linguistico, culturale, emotivo ...)proposti seguono le Linee Guida Nazionali vigenti ((legge 104/92, Legge 170/2010, Direttiva Ministeriale del 27/12/ 2012, Circolare Ministeriale n 8 del 6/3/2013).

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono parte integrante del gruppo classe

L'ambiente classe è adattato alle esigenze educative dei suoi membri (strutturazione degli spazi, allestimento delle attrezzature necessarie agli apprendimenti...)come lo sono le procedure , gli strumenti educativi e gli ausili

Le attività didattiche si svolgono principalmente all'interno della classe per permettere la partecipazione attiva alla vita scolastica quotidiana, una profonda conoscenza tra i bambini sulla quale si basa la costruzione di legami interpersonali, l'interazione collaborativa e la costruzione dell'identità di gruppo

Le pratiche individualizzate sono parte integrante della programmazione didattica, la quale si rende flessibile per lo sviluppo di tutti i potenziali individuali.

La valutazione delle abilità e delle competenze fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato concordato in rete tra docenti, famiglia e servizi che hanno in carico il minore.

Docente di sostegno e docenti curricolari hanno corresponsabilità educativa e formativa su ciascun membro della classe, per cui le lezioni frontali, il lavoro individualizzato o di gruppo può essere svolto, senza differenza di ruolo, funzioni, poteri indistintamente da entrambe i docenti.

Nell'ultimo anno di ogni grado di istruzione, sono previsti specifici progetti tra gli ordini di scuola e il dirigente prende opportuni accordi in modo da assicurare un passaggio che garantisca continuità nella presa in carico, nella progettualità, nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI è realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno. Inoltre è prevista, nel nuovo ordine di scuola, la presenza temporanea dell'insegnante di sostegno del ciclo precedente per un raccordo metodologico tra gli insegnanti.

Nel nostro Istituto, conformemente a quanto previsto dalla Legge 5 febbraio 1992 n.104 (Legge Quadro per l'assistenza e l'integrazione) e dalla Circolare Ministeriale n 8 del 6 marzo 2013 (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica") si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I.

Il G.L.I. di Istituto svolgendo funzioni specifiche previste dalla normativa, collabora alla programmazione generale degli interventi in materia di integrazione scolastica e all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso, formulando ipotesi sull'utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola e proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e di tutto il personale della scuola.

Come prevede la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), della nostra Istituzione scolastica, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, che redige al termine di ogni anno scolastico.

Il PAI è uno strumento che può aiutare a contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati"educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

L'Istituto, per questo anno scolastico, intende realizzare un progetto che preveda l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) - Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561 h, previo finanziamento dei FONDI PON 2014-2020

4.2 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2015/2016

L'IC di Arenzano comprende una Scuola Secondaria di Primo Grado "E.Chiossone", una Scuola Primaria "De Calboli" e una scuola dell'Infanzia.

Per l'a.s.2015/2016 attualmente risultano iscritti 900 alunni:

- 277 Scuola Secondaria
- 455 Scuola Primaria
- 168 Scuola dell'Infanzia.

Rilevazione dei B.E.S. presenti	
Disabilità certificate (legge 104/92 – DPCM 185)	Per tutti gli alunni con disabilità certificata vengono predisposti P.E.I., programmati incontri periodici e finali con gli operatori. Totale alunni certificati 34.
Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A. certificati)	Per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento con certificazione sanitaria sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati in collaborazione con le famiglie e gli operatori che li seguono. Totale alunni certificati 20.
Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale	I consigli di classe hanno predisposto un PDP per tutti gli alunni che, sulla base di situazioni psicopedagogiche e didattiche o sulla base di elementi oggettivi relativi all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, abbiano diritto alla stesura del piano personalizzato.

B. Risorse professionali specifiche	
Docenti di sostegno	L'attività dei docenti di sostegno si svolge prevalentemente in classe, dove vengono definite con i docenti curricolari le attività individualizzate da realizzare nelle ore di lezione. In alcuni casi vengono definiti interventi da realizzare in piccoli gruppi e attività laboratoriali integrate.
Educatori del Comune	Il Comune di Arenzano per gli alunni residenti e quelli di competenza per gli alunni non residenti ad Arenzano forniscono alla scuola un valido supporto all'integrazione dei minori attraverso educatori che hanno come compito principale quello di favorire l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap o di svantaggio nel rispetto della diversità di ciascuno. L'affido scolastico prevede l'inserimento in classe di un

	<p>educatore con l'obiettivo di collaborare con gli insegnanti all' "inclusività " dell'alunno nel gruppo classe. Ogni educatore propone alla scuola un progetto educativo individualizzato (P.E.I) che viene concordato con tutti gli insegnanti del team, la famiglia e i servizi sociali del Comune. Tale progetto interessa principalmente le aree della comunicazione, autonomia personale e sociale, controllo del comportamento. Dove necessario, l'educatore collabora con il docente di sostegno nel colmare lacune in specifici apprendimenti .</p>								
<p>Funzione strumentale area 3 Bisogni Educativi Speciali</p>	<p>Il Collegio Docenti ha deliberato di attivare per l'a.s. 2015/2016. la Funzione strumentale : Bisogni Educativi Speciali</p> <table border="1" data-bbox="632 741 1439 2051"> <thead> <tr> <th data-bbox="632 741 911 779">Obiettivi/compiti</th> <th data-bbox="917 741 1439 779">Realizzazioni/attività</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="632 788 911 1514"> <p>Promuovere l'integrazione</p> </td> <td data-bbox="917 788 1439 1514"> <p>Predisporre e coordinare il progetto dell'Istituto Comprensivo relativo ai bisogni educativi speciali (recupero/compensazione, handicap, DSA e alunni stranieri).</p> <p>Analisi dei casi e delle situazioni Incontri periodici di verifica con il gruppo integrato, con i responsabili del Comune e degli educatori. Incontri con insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado per passaggio alunni da un ordine di scuola all'altro. Incontri/attività con figure professionali non scolastiche dei Servizi di tipo socio-educativo e socio-sanitario</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="632 1523 911 1809"> <p>Collaborare con il personale di segreteria per quanto concerne l'handicap (per acquisti, per indagini richieste dal Ministero)</p> </td> <td data-bbox="917 1523 1439 1809"> <p>Relazioni e proposte di acquisto</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="632 1818 911 2051"> <p>Coordinamento attività di formazione docenti su tematiche specifiche relative</p> </td> <td data-bbox="917 1818 1439 2051"> <p>Contatti, progettazione e coordinamento attività di formazione</p> </td> </tr> </tbody> </table>	Obiettivi/compiti	Realizzazioni/attività	<p>Promuovere l'integrazione</p>	<p>Predisporre e coordinare il progetto dell'Istituto Comprensivo relativo ai bisogni educativi speciali (recupero/compensazione, handicap, DSA e alunni stranieri).</p> <p>Analisi dei casi e delle situazioni Incontri periodici di verifica con il gruppo integrato, con i responsabili del Comune e degli educatori. Incontri con insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado per passaggio alunni da un ordine di scuola all'altro. Incontri/attività con figure professionali non scolastiche dei Servizi di tipo socio-educativo e socio-sanitario</p>	<p>Collaborare con il personale di segreteria per quanto concerne l'handicap (per acquisti, per indagini richieste dal Ministero)</p>	<p>Relazioni e proposte di acquisto</p>	<p>Coordinamento attività di formazione docenti su tematiche specifiche relative</p>	<p>Contatti, progettazione e coordinamento attività di formazione</p>
Obiettivi/compiti	Realizzazioni/attività								
<p>Promuovere l'integrazione</p>	<p>Predisporre e coordinare il progetto dell'Istituto Comprensivo relativo ai bisogni educativi speciali (recupero/compensazione, handicap, DSA e alunni stranieri).</p> <p>Analisi dei casi e delle situazioni Incontri periodici di verifica con il gruppo integrato, con i responsabili del Comune e degli educatori. Incontri con insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado per passaggio alunni da un ordine di scuola all'altro. Incontri/attività con figure professionali non scolastiche dei Servizi di tipo socio-educativo e socio-sanitario</p>								
<p>Collaborare con il personale di segreteria per quanto concerne l'handicap (per acquisti, per indagini richieste dal Ministero)</p>	<p>Relazioni e proposte di acquisto</p>								
<p>Coordinamento attività di formazione docenti su tematiche specifiche relative</p>	<p>Contatti, progettazione e coordinamento attività di formazione</p>								

	all'integrazione scolastica	
	Referente DSA	Partecipazione agli incontri previsti sul territorio Promuovere a livello di istituto la conoscenza, i diritti e la normativa relativa ai minori con DSA
Tutor	Tutti gli alunni con certificazione BES hanno un tutor individuato dal Collegio Docenti, tra i docenti della classe, per la definizione e la realizzazione del PDP. Il Tutor, inoltre, segue il minore in ambito scolastico e facilita i rapporti con la famiglia e i servizi.	
Docenti di classe	Le azioni e i progetti sono sempre condivisi da tutti i docenti della classe. Nelle riunioni (Consigli di classe, interclasse e intersezione) i docenti curricolari si confrontano sistematicamente con i docenti di sostegno e quando necessario con gli educatori del Comune.	

C. ANALISI ELEMENTI DI CONTESTO	
Coinvolgimento famiglie	Condividere in modo fattivo e reale i progetti. Divulgare attraverso un prontuario o altro la conoscenza della normativa e le procedure previste all'interno dell'Istituto.
Rapporti con i servizi presenti sul territorio	I rapporti con il Comune sono costanti e proficui, la medicina scolastica è presente e collabora con attenzione. Il Comune collabora attraverso la presenza degli educatori in ambito scolastico e un costante confronto e aiuto nelle segnalazioni e proposte presentate dalla scuola. Si lavora anche per la predisposizione di progetti comuni. I servizi sul territorio ASL o Nostra famiglia partecipano alle iniziative e alla stesura dei singoli progetti. Talvolta la ASL di competenza non sempre rispetta, soprattutto per la predisposizione dei documenti, i tempi della scuola. In alcuni casi i genitori lamentano difficoltà nel ricevere appuntamenti dai servizi della ASL in tempi rapidi.
Formazione docenti	Negli ultimi anni si sono svolte attività di formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e sull'Autismo con esperti esterni.
Progetti specifici	Continuità "Un PC per tutti" Il progetto realizzato all'interno dell'Istituto da alcuni anni prevede azioni di supporto a tutti gli alunni con DSA.

Reti di Scuole	Rete CO.AR.VA.: in data 24 agosto 2012 l'IC di Arenzano ha firmato una convenzione con l'IC Vallestura per la definizione di azioni comuni sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per il prossimo a.s. è prevista la realizzazione di un'attività di formazione comune alle tre scuole. Rete Ponente: la scuola fa parte di una rete di scuole del Ponente Genovese che per il prossimo a.s. sta organizzando una serie di attività sui Bisogni Educativi Speciali con formazione sulla Didattica Inclusiva.
----------------	---

D. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nei cambiamenti inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola			X		
Ruolo delle famiglie e di tutti i portatori di interessi presenti nel partecipare e supportare l'organizzazione e la progettazione delle attività didattiche				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla definizione di progetti inclusivi				X	
Continuità tra scuole del territorio per migliorare l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra ordini di scuole diverse			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					

E. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PER IL PROSSIMO ANNO
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nei cambiamenti inclusivo
Definizione e pubblicazione di un protocollo per la gestione dell'integrazione scolastica nell'istituto (segnalazione – documentazione – inserimento – valutazione). Regolamento Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Rapporti con CTS/CTI Estendere l'esperienza dei Tutor per gli alunni con DSA a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali Programmare nell'as. riunioni dei Consigli di Classe dedicate ai B.E.S. con la partecipazione dei genitori e dei referenti dei singoli casi, se presenti.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Attività di formazione sulla "Didattica inclusiva" con la Rete Ponente e la partecipazione

attiva alla realizzazione e conduzione del Centro di Documentazione ISA IC Rete Ponente “L’integrazione e l’inclusione di alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali” Monitoraggio in itinere
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Corso di aggiornamento per le docenti di classe e di sostegno Formazione sulla normativa Predisposizione di PDP coerenti con le affettive esigenze degli alunni anche nella valutazione
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola
Miglior coordinamento tra le funzioni strumentali Definire incontri/monitoraggio durante l’a.s. per i progetti educativi specifici Maggior coordinamento per la definizione dell’orario scolastico curricolare
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola
Migliorare le azioni comuni con interventi condivisi Richiesta alla ASL di riferimento di operare con tempi più certi nelle certificazioni Definire un calendario degli incontri più fitto con gli operatori sanitari, che non preveda esclusivamente riunioni di inizio e fine a.s., ma che preveda incontri continui e puntuali insieme alle famiglie Continuare la collaborazione con gli Educatori del Comune, ove presenti, per progetti integrati che mirino al pieno sviluppo delle potenzialità dei minori in una prospettiva olistica della persona
Ruolo delle famiglie e di tutti i portatori di interessi presenti nel partecipare e supportare l’organizzazione e la progettazione delle attività didattiche
Promuovere incontri Aumentare la partecipazione delle famiglie alla definizione e alla realizzazione dei progetti
Continuità tra scuole del territorio per migliorare l’ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra ordini di scuole diverse
Implementare il progetto continuità dedicando uno spazio maggiore alla continuità tra scuole sui Bisogni Educativi Speciali Promuovere incontri tra i diversi ordini di scuola e tra scuole diverse, con particolare riferimento alle Scuole dell’Infanzia private
Valorizzazione delle risorse esistenti
Condivisione delle prassi dell’istituto Riconoscimento del ruolo e del lavoro dell’insegnante di sostegno Monitoraggio/tutoraggio con esperto esterno Utilizzare le figure di sistema valorizzando le esperienze, la preparazione e le inclinazioni personali

CHI SIAMO: l'identità organizzativa

5.1 Gli alunni

SCUOLA DELL'INFANZIA DI TERRALBA	168	
TOT. ALUNNI SCUOLA INFANZIA		168
PRIMARIA DE CALBOLI	455	
TOT. ALUNNI SCUOLA PRIMARIA		455
SECONDARIA CHIOSSONE	277	
TOT. ALUNNI SC. SECONDARIA di Primo Grado		277
TOT. ALUNNI ISTITUTO COMPRENSIVO		900
SEZIONI/CLASSI		
SCUOLA DELL'INFANZIA TERRALBA	6	
TOT. SEZIONI SCUOLA INFANZIA		6
PRIMARIA DE CALBOLI	20	
TOT. CLASSI SCUOLA PRIMARIA		20
SECONDARIA CHIOSSONE	12	
TOT. CLASSI SCUOLA SECONDARIA di Primo Grado		12
TOT. SEZIONI/CLASSI DELL'IST. COMPRENSIVO		38

5.2 I Docenti

DOCENTI	DI CLASSE	L2	SOSTEGNO	EDUCATORI	I.R.C.	TOTALE DOCENTI 94
SECONDARIA di Primo Grado "CHIOSSONE"	23		7	5	2	32
PRIMARIA "DE CALBOLI"	34		11	5	2	47
SCUOLA INFANZIA	13		1		1	15

5.3 Dirigente e Personale amministrativo

DIRIGENTE SCOLASTICO	1	
DSGA	1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	
COLLABORATORI	16	
	Infanzia	4
	Primaria	8
	Secondaria	4

5.4 Gli Orari

ORARIO SCOLASTICO a.s. 2015/2016

Scuola dell'Infanzia

Ingresso	dalle 8.00 alle 9.30 (ingresso anticipato ore 7.45 solo per chi ne ha fatto richiesta)
Uscita	prima uscita dalle 11.45 – 12.00 (per chi non usufruisce del servizio mensa) seconda uscita dalle 13.45 – 14.00 terza uscita dalle 15.45 – 16.30

Scuola Primaria DE CALBOLI

Tempo pieno classi 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ sezioni C e D

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Ingresso	8.35	8.35	8.35	8.35	8.35
Uscita	16.35	16.35	16.35	16.35	16.35

Tempo ordinario classi 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ sezioni A e B e 5^ E

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Ingresso	8.35	8.35	8.35	8.35	8.35
Uscita	16.35	12.35	13.05	16.35	13.05

Scuola Secondaria

Ingresso	8.00
Uscita	14.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

	ANTIMERIDIANO
MARTEDI' - GIOVEDI'	dalle ore 11.00 alle ore 12.00 o previo appuntamento anche in orario pomeridiano

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Nel periodo di svolgimento delle attività didattiche A.S. 2015/2016

ANTIMERIDIANO		POMERIDIANO	
UFFICIO ALUNNI			
LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	dalle ore 10.00 alle ore 12.00	GIOVEDI'	dalle ore 14.30 alle ore 16.30
UFFICIO PERSONALE			
LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	dalle ore 10.00 alle ore 12.00	LUNEDI' MERCOLEDI'	dalle ore 14.30 alle ore 16.30

N.B.: nei periodi di sospensione delle attività didattiche gli uffici effettuano orario di sportello solo antimeridiano.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A)

ANTIMERIDIANO		POMERIDIANO	
LUNEDI' VENERDI'	dalle ore 10.00 alle ore 12.00	MERCOLEDI'	dalle ore 14.30 alle ore 16.30

5.5 CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio delle lezioni: 14/09/15	Termine delle lezioni: 08/06/16 Primaria 08/06/16 Secondaria 30/06/16 Infanzia
I giorni delle festività:	
<p>01/11/15 Festa di tutti i Santi e 02/11/15 (delibera della Regione)</p> <p>07/12/15 (delibera della Regione) e 08/12/15 Immacolata Concezione</p> <p>dal 23/12/15 al 06/01/16 Vacanze di Natale</p> <p>dal 17/02/16 al 19/02/16 Delibera C.I. n.19 del 29/06/15</p> <p>dal 24/03/16 al 28/03/16 Vacanze di Pasqua</p> <p>25/04/16 Anniversario della Liberazione</p> <p>01/05/16 Festa del lavoro</p> <p>02/06/16 Festa della Repubblica</p>	

6. LE RISORSE

FINANZIARIE	Finanziamento Legge 440/97: arricchimento dell'offerta formativa/direttiva attuativa Fondo Ministeriale per l'istituzione scolastica Fondi derivanti da finanziamento Progetti Speciali Finanziamento EELL Contributo volontario dei genitori
PROFESSIONALI	Competenze specifiche e certificate del personale
STRUTTURALI	Servizi Spazi esterni ed interni Dotazioni Attrezzature Laboratori
TERRITORIALI RELAZIONALI	Comune di Arenzano Piscina Comunale Biblioteche Associazioni culturali e sportive Gruppi associazionistici Cooperative sociali Asl n.3 Accademia Musicale Teresiana

6.1 LE RISORSE TERRITORIALI / RELAZIONALI

L'Istituto Comprensivo opera sul territorio del Comune di Arenzano, che comprende la frazione di Terralba, il quartiere della Pineta e gli insediamenti delle località della Bicocca, Cantarena, Terrarossa, Gazzo e Campo (lungo il fiume Lerone nell'estremo ponente).

L'istituto ha creato, con le diverse agenzie culturali, ricreative, sportive, presenti nel territorio, una proficua rete di rapporti interistituzionali per organizzare risorse e soggetti in corresponsabilità formativa con la scuola.

6.2 LE RISORSE FINANZIARIE

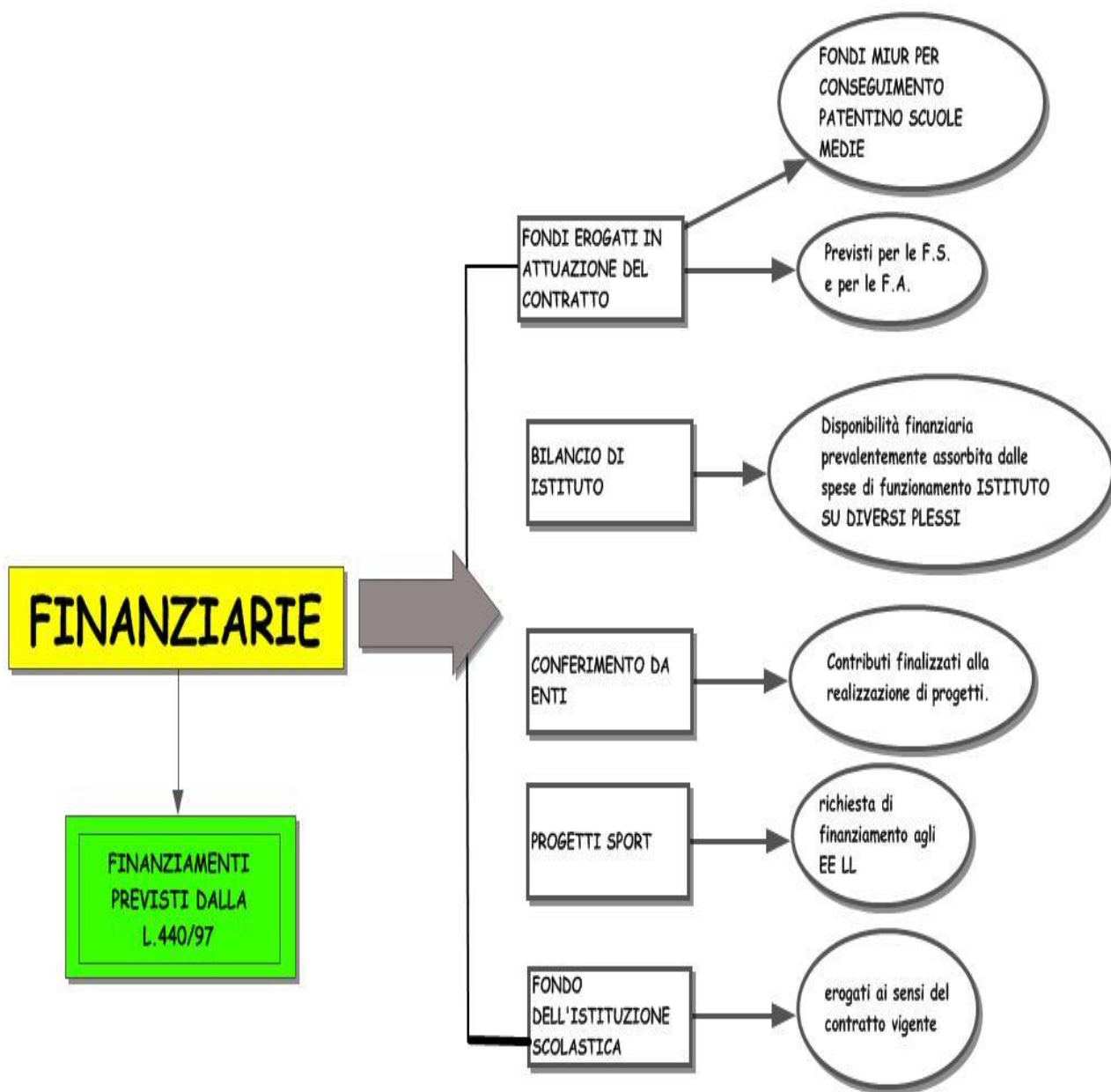
La disponibilità finanziaria risulta inferiore alle necessità della gestione di un Istituto esteso territorialmente, con il conseguente aggravio di spese di funzionamento; è necessario reperire risorse aggiuntive presso le associazioni e gli enti corresponsabili interessati al miglioramento dell'offerta formativa, attraverso contributi, collaborazioni di Enti Locali, ASL, Privati.

L'attività di "fund raising", mediante un'intensa relazione con l'ambiente, potrà consentire la strutturazione di un'offerta formativa più allargata e specifica, garantendo lo svolgimento di attività in condizioni di economicità. Le risorse per la realizzazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa sono costituite dai fondi che dovranno essere erogati dal MIUR ai sensi della L. 440/97, integrate con le disponibilità del Fondo dell'Istituzione Scolastica per il corrente anno scolastico.

L'offerta formativa della scuola, grazie alla collaborazione con EELL e Associazioni, è più ampia rispetto alle possibilità offerte dalle risorse finanziarie di cui sopra; infatti ai progetti gestiti con i finanziamenti citati vanno aggiunti quelli gestiti finanziariamente dal Comune di Arenzano.

La progettazione del programma annuale parte da un'analisi dei bisogni e delle attese degli interlocutori con i quali la scuola è collegata e dai quali provengono le informazioni per strutturare adeguatamente il rapporto tra scuola e ambiente di riferimento.

Tavola Risorse finanziarie



6.3 L'ORGANIZZAZIONE delle risorse professionali

Dirigente scolastico: Prof. Attilio Lieto
 PERSONALE AMMINISTRATIVO
 Direttore D.S.G.A: Dott.ssa Gabriella Lotero
 Assistenti amministrativi: N° 5

6.3.1 PERSONALE DOCENTE: COMMISSIONI E FUNZIONI STRUMENTALI

La struttura organizzativa prevede la formazione di varie commissioni di lavoro, responsabili di attività e collaboratori del dirigente :

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione strumentale area 1 : Continuità
 Funzione strumentale area 2 : Bisogni educativi speciali
 Funzione strumentale area 3 : Scuola Digitale
 Funzione strumentale area 4 : Orientamento
 Funzione strumentale area 5 : P.O.F

COMMISSIONI, INCARICHI E GRUPPI DI LAVORO

Il Dirigente Scolastico coordina il lavoro delle Commissioni in collaborazione con Vicario e Funzioni Strumentali.

Supporto all'attività didattica-organizzativa
Responsabili biblioteca
Commissione biblioteca civica
Commissione mensa
Commissione formazione classi
Commissione elettorale
Commissione attività motorie
Referente alla salute
Referente ambientale
Responsabile laboratorio scienze
Commissione orario primaria/ secondaria
Supporto al lavoro dei docenti (schede di valutazione, organizzazione attività didattiche, gestione registro elettronico)
CCR ragazzi

7. COSA FACCIAMO

7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA



L'orario di funzionamento		va dalle	ore	8.00	alle	ore	16.30	così	ripartite:
entrata		ore		8.00			-		9.30
1°	uscita	ore		11.45			-		12.00
2°	uscita	ore		13.45			-		14.00
3°	uscita	ore		15.45			-		16.30

con eventuale possibilità di anticipo e prolungamento.

L'edificio scolastico è così strutturato:

- 6 spazi sezione
- 1 salone
- 1 spazio mensa
- 1 palestra
- 1 angolo biblioteca
- 1 angolo informatico
- 1 giardino attrezzato con giochi
- 1 spazio verde

Il team docenti è composto da dodici insegnanti di sezione, due di sostegno e l'insegnante di religione.

L'attività didattica è organizzata nelle singole sezioni seguendo un piano personalizzato di plesso comune articolato in una progettazione strutturata nelle linee generali all'inizio dell'anno scolastico, suddivisa in unità di apprendimento che vengono programmate in modo dettagliato e particolareggiato per obiettivi formativi, competenze, contenuti specifici in itinere.

7.2 SCUOLA PRIMARIA DE CALBOLI

La scuola primaria opera con due diverse organizzazioni orarie in risposta alle esigenze e alle richieste dell'utenza.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, la scuola primaria ha individuato percorsi e proposte formative diversificate, rispondenti ai bisogni degli alunni, alle risorse professionali presenti nell'Istituto e alle reali esigenze educative e formative riscontrate nel contesto.

Per una maggiore efficacia della proposta formativa la scuola primaria attua proposte laboratoriali volte a completare il quadro formativo con stimoli efficaci, attraverso una metodologia didattica organizzata il più possibile in modo unitario anche per garantire esperienze di continuità.

La scuola primaria, grazie alla disponibilità dell'Ente locale, offre a tutti gli alunni della primaria l'opportunità di usufruire di un'ora settimanale di nuoto presso la locale piscina comunale da ottobre a maggio, avvalendosi dell'opera di istruttori qualificati.

Tempo scuola ordinario

Per le classi ex modulo il tempo scuola è di 27 ore settimanali più due ore di mensa.

Tempo Pieno

L'orario settimanale è di 40 ore articolato su 5 giorni, mensa inclusa.

SERVIZI

Pre-scuola

Tale servizio è presente presso i plessi di:

Scuola Primaria 'De Calboli' e la Scuola dell'Infanzia, ed è organizzato dall'Associazione "Marco Rossi" in risposta alle richieste pervenute attraverso domanda su apposita modulistica diffusa dalla Segreteria dell'Istituto.

7.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CHIOSSONE

L'orario settimanale è articolato su 5 giorni per 30 ore alla settimana.

Per una maggiore efficacia della proposta formativa la scuola secondaria attua proposte laboratoriali volte a completare l'apprendimento con stimoli efficaci attraverso il Laboratorio di Scienze, il Laboratorio di Informatica e l'uso di nuove tecniche interattive-multimediali. Dallo scorso anno sono stati adottati i libri di testo digitali per tutte le discipline e viene incoraggiato dai docenti l'uso del tablet in classe. Inoltre sono previste attività di approfondimento della didattica mediante uscite d'istruzione e incontri con esperti esterni. La scuola, grazie alla disponibilità dell'Ente locale, offre a tutti gli alunni l'opportunità di usufruire, per un periodo dell'anno scolastico, dell'attività natatoria in piscina.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Nel presente anno scolastico sarà attivo il "Centro Sportivo scolastico" al fine di ottimizzare la preparazione ai giochi sportivi studenteschi e avviare gli studenti alla pratica sportiva. Sono previste le seguenti attività:

Atletica Leggera – corsa campestre

Nuoto

Calcio

Pallavolo

LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

E' un passaporto per la mobilità in Europa e nel mondo ed è una qualifica che valorizza il curriculum.

La scuola, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, offre la possibilità di conseguire le certificazioni KET for School A2 (lingua inglese) e DELF A2 (lingua francese).

Le certificazioni KET e DELF sono riconosciute dal MIUR, spendibili come credito scolastico ed anche come credito ed esonero universitario in alcune Facoltà e nel mondo del lavoro.

Il KET (Key English Test) è rilasciato dall'ente certificatore Cambridge Esol c/o Università di Cambridge e, se si totalizzano più di 90 punti, al candidato viene riconosciuto anche il livello B1.

Il DELF (Diplôme d'étude de langue française) è rilasciato dal Ministero Francese dell'Educazione Nazionale e l'esame ed è rilasciato dall'ente certificatore Alliance Française di Genova.

Entrambe le certificazioni, corrispondono al secondo livello del Quadro Europeo comune di riferimento per le lingue e certificano le 4 competenze linguistiche: comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta.

8. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2015 -2016

L'arricchimento dell'offerta formativa avviene sulla base dei bisogni formativi degli alunni.

IL POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE:

- Progetto **DEL F** per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado: prevede un'ora di lezione settimanale di francese svolta da docenti interni in orario extracurricolare pomeridiano nel primo quadrimestre finalizzata alla preparazione all'esame per ottenere la certificazione DEL F A2.
- Progetto **LA FRANCE EN CHANSON** per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado, fruizione di uno spettacolo interattivo in lingua francese.
- Progetto **THE TUNE IN TO ENGLISH ROADSHOW "DEEJAY"** workshop in orario scolastico per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **INGLESE SCUOLA PRIMARIA**: le lezioni di inglese nella scuola primaria svolte per preparare gli alunni a sostenere l'esame per la certificazione Esol - Cambridge verranno organizzate a partire dal mese di febbraio per gli alunni le cui famiglie intendono aderire.
- Progetto **KET FOR SCHOOL A2** inglese scuola secondaria: prevede un'ora di lezione settimanale di inglese per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado svolta da docenti interni, in orario curricolare pomeridiano finalizzata alla preparazione all'esame per ottenere la certificazione KET for School A2.
- **HAPPY TALK PROJECTS**
- Progetto **E-TWINNING: WE ARE OIKOS** rivolto alle classi aderenti della scuola primaria e finalizzato far conoscere il nostro territorio a scuole partner europee

L'AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI:

- Progetto **ACCADEMIA MUSICALE TERESIANA**: i corsi di strumento, tenuti da docenti dell'Accademia Musicale Teresiana, in orario pomeridiano extracurricolare prevedono lezioni a piccoli gruppi, per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **CONCERTO DI FINE ANNO** realizzato con la collaborazione degli allievi del corso di strumento pomeridiano e gli allievi dell'Accademia Musicale Teresiana.
- Progetto **LA SCUOLA AL CARLOFELICE** fruizione di due opere liriche per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **PERCORSI DI EDUCAZIONE MUSICALE** svolto dall'Accademia Musicale Teresiana per i bambini della scuola dell'Infanzia.
- Progetti **CINEMA** scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **FUMETTO** classi prime scuola secondaria di 1° grado.
- Progetti **ENTE PARCO BEIGUA E COOPERATIVA RASTRELLO** finalizzati alla conoscenza e la salvaguardia del territorio circostante per tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria e primaria.
- Progetto **SPIAGGIA IN 4D** in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina per gli studenti della classe 2° C della scuola secondaria di 1° grado finalizzato alla conoscenza degli agenti, dei fenomeni e dei prodotti racchiusi nel sistema spiaggia.
- Progetto **PIANO LAUREE SCIENTIFICHE** in collaborazione con il DIMA – università di Genova per gli alunni delle classi 1° C e 2° C della scuola secondaria di 1° grado finalizzato al consolidamento delle abilità matematiche operative, concrete, astratte.

- Progetto **TABLET A SCUOLA** per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **ROTTA VERSO UN MARE PIU' BLU** per gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado finalizzato alla conoscenza dell'ambiente marino mediterraneo.
- Progetto **ECOLOGIA** in collaborazione con COOP Liguria per i bambini della scuola dell'Infanzia.
- Progetto **CONCORSO PRESEPI PER LA SCUOLA 2015** per gli alunni della scuola Primaria.
- Progetto **'UN LIBRO PER AMICO'** per le classi 1° C e 1° D della scuola Primaria finalizzato ad avvicinare i bambini al piacere di leggere.
- Progetti **BIBLIOTECA CIVICA** in collaborazione con la Biblioteca Civica.
- Progetto **PROGRAMMA IL FUTURO**: iniziativa avviata dal MIUR con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Le classi prime e seconde della scuola secondaria sono state inserite nel progetto che si svilupperà per un totale di 10 ore da svolgere nel laboratorio di informatica con il PC o in aula utilizzando il tablet.
- Progetto **TUTTO SI TRASFORMA** riservato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado

LA COSTANTE PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE:

- Progetto **RUGBY, PALLAVOLO, GOLF**: corsi che prevedono alcune lezioni nelle ore curricolari di Educazione Fisica tenute da esperti esterni qualificati per gli alunni della scuola Primaria.
- **GIORNATA SULLA NEVE** per la scuola Primaria.
- **ATTIVITÀ NATATORIA** in piscina per tutti gli alunni della scuola Primaria.
- **ATTIVITÀ NATATORIA** in piscina per i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia.
- Progetto di **EDUCAZIONE MOTORIA E PSICOMOTRICITÀ** per i bambini della scuola dell'Infanzia
- Progetto di **EDUCAZIONE ATTRAVERSO LA VELA** per i bambini della scuola dell'Infanzia
- Progetto **OKKIO ALLA FORMA** riservato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **GRUPPO SPORTIVO** riservato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **NUOTO A SCUOLA** riservato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

L'ATTENZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA:

- **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE** Progetto finalizzato a rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale, stimolare la partecipazione alla vita sociale del paese, accrescere la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità e il territorio; favorire la conoscenza e l'approfondimento delle

problematiche legate al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, valorizzare lo scambio interculturale.

- **“UN POSTER PER LA PACE”** Lions concorso riservato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **“LIBERA EDUCARE ALLA LEGALITÀ** e alla cittadinanza attiva per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”** presentato dall'A.N.P.I.
- Progetto **‘PRIMO SOCCORSO’** per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **ICARO** per i bambini della scuola dell'Infanzia
- Progetto **EDUCAZIONE ECONOMICA** finalizzato all' alfabetizzazione finanziaria e al potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria con due programmi:

Il programma **Junior (Scuola Primaria)** che prevede un'offerta didattica di introduzione alle tematiche economiche e finanziarie, partendo da problematiche che i bambini stessi affrontano in prima persona attraverso una caratterizzazione grafica e contenuti studiati appositamente per le loro esigenze.

Il programma **Kids (Scuola Secondaria di I Grado)** che spiega l'economia ai più piccoli: un'impresa complessa, poiché in questa fase molte conoscenze e modalità di ragionamento sono ancora legate al “concreto” e tante nozioni diventano facilmente comprensibili solo se pensate come operazioni pratiche.

Progetto **REPUBBLICA SCUOLA** : il giornale web , finalizzato alla partecipazione attiva a tematiche di attualità , riservato agli alunni delle classi aderenti della scuola secondaria di primo grado

GARANZIE IN ORDINE ALLA CRESCITA PERSONALE DEGLI ALUNNI:

- Progetto **“LE MILLE ANIME DEL CIBO”** progetto in rete con l'I.C. di Cogoleto – DURATA TRIENNALE progetto concordato con le Amministrazioni Comunali, contenuto nel POF degli istituti, in continuità con la scuola dell' Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, volto alla promozione di corrette abitudini alimentari e motorie.
- Progetto **I DENTI KIT** finalizzato alle buone pratiche per la salute orale per le classi seconde e terze della scuola Primaria.
- Progetto **‘L'AVVENTURA E' DIVENTARE GRANDI’** Educazione Sessuale e all'affettività per la scuola Primaria e Secondaria. Progetto finalizzato ad offrire ai ragazzi uno spazio rassicurante e positivo per: intraprendere un confronto ed una riorganizzazione delle conoscenze sul tema del cambiamento (cambiamenti fisici – relazionali e di pensiero) nel periodo adolescenziale, per gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e terze della scuola secondaria di 1° grado.
- Progetto **‘PEDIBUS’** per tutti gli alunni della scuola Primaria, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale alla salute (a richiesta individuale).
- Progetto **‘LA FORESTA DELLE EMOZIONI’** per gli alunni della classe 2° D della scuola Primaria finalizzato al controllo delle proprie emozioni.
- Progetto **‘L'UNIONE FA LA FORZA’** per gli alunni della classe 4°C della scuola Primaria finalizzato al controllo delle proprie emozioni e del clima relazionale di classe.
- Progetto **‘S.O.S SCUOLA’** sportello gratuito di consulenza psicopedagogica da novembre 2015 a febbraio 2016 su prenotazione rivolto a insegnanti, famiglie e studenti.

Qui di seguito tabella progetti per ordine di scuola

Progetto	Ordine di scuola	Classi
EDUCAZIONE ATTRAVERSO LA VELA	Scuola dell'Infanzia	Tutte
ICARO	Scuola dell'Infanzia	Tutte
ATTIVITÀ NATATORIA IN PISCINA	Scuola dell'Infanzia	Bambini di 5 anni
ECOLOGIA	Scuola dell'Infanzia	Tutte
EDUCAZIONE MOTORIA E PSICOMOTRICITA'	Scuola dell'Infanzia	Tutte con contributo genitori
INGLESE SCUOLA PRIMARIA – CAMBRIDGE	Primaria – De Calboli	con contributo genitori
CONCORSO PRESEPI PER LA SCUOLA 2015	Primaria – De Calboli	Tutte
'UN LIBRO PER AMICO'	Primaria – De Calboli	1° C e 1° D
RUGBY, PALLAVOLO, GOLF	Primaria – De Calboli	tutte
GIORNATA SULLA NEVE	Primaria – De Calboli	con contributo genitori
ATTIVITÀ NATATORIA IN PISCINA	Primaria – De Calboli	tutte
LE MILLE ANIME DEL CIBO	Trasversale primaria/ sec 1° grado	
I DENTI KIT	Primaria – De Calboli	Seconde e terze
'L'AVVENTURA E' DIVENTARE GRANDI'	Trasversale primaria/ sec 1° grado	Quinte Primaria terze Sec.di 1° grado
PEDIBUS	Primaria – De Calboli	Tutte
LA FORESTA DELLE EMOZIONI	Primaria – De Calboli	Classe 2° D
L'UNIONE FA LA FORZA	Primaria – De Calboli	Classe 4° C
TIROCINIO	Primaria – De Calboli	
HAPPY TALK	Primaria – De Calboli	con contributo genitori
E-TWINNING	Primaria – De Calboli	
SOPRA E SOTTO IL MARE	Primaria – De Calboli	con contributo genitori
PROGETTO ACCADEMIA MUSICALE	Primaria – De Calboli	con contributo genitori
PROGETTI BIBLIOTECA CIVICA	Primaria – De Calboli	Tutte
PROMOZIONE DEL TEATRO IN CLASSE	Primaria – De Calboli	Tutte
PROMOZIONE DEL TEATRO IN CLASSE	Trasversale infanzia/primaria// sec 1° grado	Tutte
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE	Trasversale primaria/ sec 1° grado	Tutte
CITTADINANZA COSTITUZIONE	Trasversale primaria/ sec 1° grado	Tutte
LUCI A MARE	Trasversale primaria/ sec 1° grado	Tutte
EDUCAZIONE ECONOMICA	Trasversale primaria/ sec 1° grado	Tutte

	grado	
S.O.S SCUOLA	Sportello di consulenza per i tre ordini di scuola	Tutte
“ENTE PARCO BEIGUA” E ‘COOPERATIVA RASTRELLO – ORTO BOTANICO	Trasversale primaria/ sec 1° grado	Tutte con contributo genitori
PROGETTO REPUBBLICA SCUOLA	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classi aderenti
DELFI	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classi terze con contributo genitori
LA FRANCE EN CHANSON	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte con contributo genitori
THE TUNE IN TO ENGLISH ROADSHOW	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte con contributo genitori
KET FOR SCHOOL A2	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classi terze con contributo genitori
FUMETTO	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classi prime
SPIAGGIA IN 4D	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classe 2° C
CONCERTO DI FINE ANNO	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte
LA SCUOLA AL CARLOFELICE	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte
PIANO LAUREE SCIENTIFICHE’	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classi 1° C e 2° C
TABLET A SCUOLA	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte
ROTTA VERSO UN MARE PIU’ BLU’	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classi seconde
PROGETTO PROGRAMMA IL FUTURO	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classi prime e seconde
‘PRIMO SOCCORSO’	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classi seconde e terze
PROGETTO ACCADEMIA MUSICALE TERESIANA	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte con contributo genitori
CONCERTO DI FINE ANNO’	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte
LA SCUOLA AL CARLOFELICE	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte
CINEMA	Sc. Sec. Di 1° Grado	con contributo genitori
UN POSTER PER LA PACE” LIONS	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte
LIBERA	Sc. Sec. Di 1° Grado	Classi terze
PREVENZIONE FUMO, DROGA, ALCOOL /SERT	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte
INCONTRO CON AUTORE	Sc. Sec. Di 1° Grado	con contributo genitori
INCONTRO CON DOTT.SSA BALLERINI	Sc. Sec. Di 1° Grado	Tutte
REPUBBLICA	Sc. Sec. Di 1° Grado	classi aderenti
TUTTO SI TRASFORMA		

PROGETTO PON

L'Istituto nell'ambito del PROGETTO FONDI PON 2014-2020 ha intenzione di presentare richiesta per il finanziamento del Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 (Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave).

L'esigenza della scuola è quella di prevedere l'aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Inoltre l'Istituto pensa di dotarsi di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola.

I risultati che si intendono raggiungere con questo progetto sono:

avere il 100% del personale che può accedere da scuola ai servizi online presenti sul sito scolastico e sul registro elettronico (nei plessi della primaria e della secondaria sono presenti già aule con postazioni per docenti, mentre all'infanzia manca ancora un'aula attrezzata in tale senso)

migliorare il tipo, la qualità e le modalità di fruizione del mondo digitale di studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili;

avere in questo anno scolastico almeno il 20% in più di docenti che utilizza la LIM e strumenti del web per almeno il 40% delle attività d'aula;

diminuire del 10% la spesa per carta per fotocopie.

PROGETTO CONTINUITA'

“Una Scuola da Scoprire e da Vivere”

La finalità di questo progetto consiste nell'agevolare al massimo il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di scuola, in modo da evitare eventuali difficoltà che potrebbero incidere negativamente sul suo sviluppo psico-fisico.

La volontà del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero “ponte” di esperienze condivise e continuità formativa nel passaggio ai diversi ordini di scuola, dove l'alunno sia il protagonista e non l'occasionale utente.

Per ciò che concerne i docenti, l'intenzione è promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione.

Per raggiungere questo obiettivo gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado hanno individuato delle forme di raccordo convincenti, cioè dirette a favorire l'effettivo e reale miglioramento della qualità dell'istruzione.

Il nostro lavoro si articolerà in tre parti, distinte ma strettamente collegate tra loro:

Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle attività formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, che si sviluppa verso un primo affacciarsi ad esperienze legate al ciclo di scuola successivo.

Continuità metodologica: promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “Imparare ad Imparare”, applicando metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lavoro su materiali, nuove tecnologie e didattica innovativa.

Continuità valutativa: al fine di individuare punti di forza e criticità nella verticalizzazione dell'offerta formativa, si prevedono incontri collegiali dove i docenti avranno la possibilità di confrontare la crescita dei propri alunni nei diversi ordini di scuola. Infatti, oltre agli incontri per la formazione classi previsti all'inizio dell'anno scolastico, ne succederanno altri a fine anno come feed-back del lavoro svolto insieme per la crescita dell'alunno e professionale del docente.

Il progetto nasce da una necessità di reciproca conoscenza e confronto tra docenti, in riferimento a scelte programmatiche, metodologie, strategie di recupero dei casi più complessi, esigenze di pianificazioni extracurricolari. Il tuttofinalizzato a rendere effettivo un percorso comune e condiviso.

Nello specifico si tratta di:

Rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria.

Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale.

Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.

Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente.

Combattere con ogni strumento il fenomeno della dispersione scolastica.

PRIMO RACCORDO: SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

INSEGNANTI COINVOLTI	DESCRIZIONE	TEMPI
Insegnanti alunni in uscita Infanzia – insegnanti classi prime	Presentazione dettagliata di tutti gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia (con particolare attenzione ai casi particolari) e relativa illustrazione della scheda di passaggio con il profilo finale del singolo alunno.	Prime settimane di settembre
Insegnanti alunni in uscita Infanzia – insegnanti classi prime	Feedback della crescita individuale di ogni singolo alunno, evidenziare punti di forza e criticità del lavoro svolto insieme	Fine giugno
Insegnanti del "gruppo grandi infanzia" con insegnanti classi prime scuola primaria	Visite di accoglienza e conoscenza nel nuovo ambiente attraverso attività ludiche (semplice "caccia al tesoro" organizzata dagli alunni delle classi prime)	Mese di aprile

SECONDO RACCORDO: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INSEGNANTI COINVOLTI	DESCRIZIONE	TEMPI
Insegnanti alunni in uscita Primaria – insegnanti classi Prima media	Presentazione dettagliata di tutti gli alunni in uscita dalla scuola Primaria (con particolare attenzione ai casi particolari) e relativa illustrazione della scheda di passaggio con il profilo finale del singolo alunno.	Prime settimane di settembre
Insegnanti alunni in uscita Primaria – insegnanti classi	Feedback della crescita individuale di ogni singolo	Mese di maggio

Prima media	alunno, evidenziare punti di forza e criticità del lavoro svolto insieme	
Insegnanti alunni in uscita Primaria – insegnanti classi Prima media	<p>Visite di accoglienza e conoscenza nel nuovo ambiente attraverso:</p> <p>Area linguistico – matematico “I Cervelloni”, giochi enigmistici a squadre miste</p> <p>Area scientifica: un giorno da scienziato, laboratori a classi miste</p> <p>Area artistico – tecnologica, creazione di buste e maschere.</p> <p>Area espressivo – musicale – lingua straniera, interpretazione di una canzone: cantata e danzata dagli alunni di entrambi gli ordini</p> <p>Mini Olimpiadi, attività sportive a squadre miste</p>	Secondo quadrimestre

TERZO RACCORDO: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Vedi Progetto Orientamento

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo formativo continuo, che rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Il Progetto prevede di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

Le attività svolte nell'anno scolastico 2015 – 2016 sono le seguenti

- Salone Orientamenti:
- Le classi terze vengono accompagnate a visitare il salone ABCDorientamenti per incontrare docenti e studenti delle Scuole secondarie di secondo grado della provincia di Genova che ne illustrano l'offerta scolastica e formativa, forniscono materiali e informazioni utili.
- Comunicazioni via mail delle informazioni sulle Scuole Aperte della Provincia di Genova e della Provincia di Savona (da settembre fino alle iscrizioni)
- Comunicazioni di attività di orientamento alla scelta delle scuole superiori come Salone al Priamar di Savona e Saloncino del Ponente a Genova Prà.
- Supporto informatico alle famiglie che necessitano di aiuto nel compilare le domande di iscrizione alle Scuole secondarie di secondo grado.
- Saloncino presso i locali della scuola secondaria di 1° grado 'E. CHIOSSONE' con la partecipazione delle scuole superiori interessate alla nostra utenza.

Si svolgerà quest'anno il 3 dicembre 2015.